

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4013 del 21/07/2026
Oggetto	OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO è CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO GRADELLINO - IN COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (RE) è PRATICA N. 27840/2024 - PROCEDIMENTO RE24T0026 TITOLARE: CROCI ANDREA
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4208 del 21/07/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventuno LUGLIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 - AREE DEMANIO IDRICO – CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL RIO GRADELLINO - IN COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (RE) – PRATICA N. 27840/2024 - PROCEDIMENTO RE24T0026

TITOLARE: CROCI ANDREA

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 28/2013, art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 24/2009, art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico); la l.r. 8/2015, art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021, in materia di canoni di concessione;
- la DEL-2024-26 del 13/03/2024 *Approvazione della “Disciplina in materia di istituzione, graduazione, conferimento e revoca degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna”.*
Istituzione incarichi di funzione di Arpae Emilia-Romagna in applicazione del CCNL

Comparto Sanità 2019-2021;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale, la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia e DET-2026-123 del 24/02/2026 Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;*
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;*

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 22/07/2024 registrata al PG/2024/133749 del 22/07/2024 con cui il Sig. Croci Andrea, c.f. CRCNDR73C16C219E ha richiesto la concessione per l'occupazione di un'area del demanio idrico di mq 25,00 pertinenza del Rio Gradellino nel Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), ad uso guado, individuata al foglio 36 mappali 56 e 62 e foglio 48 particella 58 del Comune di Castelnovo ne' Monti (RE);

ACCERTATO che l'individuazione corretta del guado è Comune di Castelnovo ne' Monti, foglio 48 fronte dei mappali 56, 58 e 62;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 139 del 03/06/2026 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

VERIFICATO che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette, e che pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e della DGR 10 luglio 2023 n. 1174 "Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)";

PRESO ATTO del parere favorevole espresso da Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile (Nullaosta idraulico nota PG/2026/120325 del 02/07/2026);

CONSIDERATO che l'occupazione dell'area risulta compatibile con le esigenze di conservazione del demanio e di tutela della sicurezza idraulica;

ACCERTATO che :

- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- risulta corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'anno corrente;
- è stato versato in data 12/07/2026 un deposito cauzionale pari a euro 250,00;

DATO ATTO:

- che il Sig. Croci Andrea risulta titolare di Impresa Individuale operante nel ramo agricolo e che peertanto in data 03/06/2026 è stata inoltrata richiesta per acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
- che in data 14/07/2026 con nota al protocollo PG/2026/128311 è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di certificazione del legale rappresentate dell'Impresa che attesta la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art 67 del D.lgs n. 159/2011;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Sig. Croci Andrea c.f. CRCNDR73C16C219E la concessione per l'occupazione di area del demanio idrico del corso d'acqua Rio Gradellino, di mq 25,00 sita in via Frascaro, in Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), catastalmente identificata al fg. n. 48, fronte mapp. n. 56, 58 e 62, per uso guado, codice pratica RE24T0026;

2. di stabilire la scadenza della concessione al **31/12/2031**;
3. di approvare il testo del disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, così come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 13/07/2026 (PG/2026/127373 del 13/07/2026);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2026 in 91,05 euro, di cui sono dovuti per l'anno in corso 37,94 euro pari a cinque mensilità;
5. di dare atto che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura di 250,00 euro;
6. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67, d.lgs. 159/2011;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s.m.i.;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento la Dott.ssa Chiara Melegari Incaricato di funzione Polo specialistico Demanio Idrico Suoli – Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Ovest e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le

controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di area demaniale rilasciata al Sig. Croci Andrea, c.f. CRCNDR73C16C219E (cod. pratica RE24T0026).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

1. L'area demaniale oggetto di concessione afferisce al corso d'acqua Rio Gradellino, individuata al fg 48 fronte dei mappali 56, 58 e 62 del Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), come risultante dagli elaborati grafici conservati agli atti dell'Amministrazione concedente.
2. L'area demaniale oggetto di concessione, pari a mq 25,00, è destinata ad uso guado con consolidamento del fondo.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2031.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, anche in relazione al ripristino dei luoghi, e alla restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - CAMBIO DI TITOLARITÀ

1. Qualora sopravvengano circostanze incidenti sul soggetto interessato all'utilizzo dell'area, ovvero qualora una vicenda societaria comporti il mutamento della partita IVA o CF identificativi del concessionario, chi intenda subentrare nella concessione deve presentare istanza di cambio di titolarità tramite [portale online](#)

(<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>)

all'autorità competente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e deve indicare gli estremi della concessione, i propri dati anagrafici e le ragioni del cambio di titolarità unitamente alla relativa documentazione a supporto.

2. Il richiedente il cambio di titolarità provvede alla costituzione del deposito cauzionale, se tenuto al versamento dello stesso. Il deposito già versato è mantenuto in caso di cambio di

denominazione e di ragione sociale, di fusione, incorporazione, trasformazione di società o conferimento di azienda.

ARTICOLO 6 - REVOCA/SOSPENSIONE/REVISIONE/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: la destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, il mancato pagamento di due annualità del canone, la subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020.

2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 7 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente, ai fini della conclusione del rapporto concessorio e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario potrà subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione ai

sensi dell'articolo 19, comma 2, lettera d) della legge regionale n. 7/2004, come modificato dalla legge regionale n. 11/2018, previa autorizzazione dell'Autorità competente nei modi e nei casi indicati dalla DGR 1727 del 23/11/2020, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

4. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

5. Il concessionario è tenuto a collocare, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, almeno un cartello identificativo delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 (formato A4) opportunamente plastificato, in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa. Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

6. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali

prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte o per conto dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

ARTICOLO 9 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Si fanno proprie e si allegano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, rilasciato con nota prot. PG/2026/120325 del 02/07/2026 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio di Reggio Emilia che viene allegato come atto endo-procedimentale dell'istruttoria.

ARTICOLO 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate su area demaniale, titolo in relazione alla conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.

3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie in relazione alle opere da realizzare o alle attività da svolgere.

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 e ss.mm.ii.



LA DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDROGRAFICI ENZA-CROSTOLO-TRESINARO

FEDERICA PELLEGRINI

Spett. ARPAE Emilia-Romagna
reggioemilia@pec.arpae.it

e p.c. Croci Andrea, impresa individuale
andrea.croci@pec.agritel.it

OGGETTO: L.R. 7/2004 - Aree Demanio Idrico - **Rilascio NULLA OSTA IDRAULICO** di competenza - Pratica ARPAE n. 27840/2024 - **Procedimento RE240026** - Richiesta di concessione di area demaniale per uso guado a raso, presentata dal sig. Croci Andrea, su entrambe le sponde del Rio Gradellino, Foglio 48 fronte mappali 56, 58, 62, in loc. Casa Sassetto, Comune di Castelnuovo ne' Monti (RE).

Rilascio di Nulla Osta Idraulico ai sensi degli artt. 95, 96 e 97 del R.D. 523/1904.

Corso d'acqua coinvolto: **Rio Gradellino**

Richiedente: **Croci Andrea**

Premesso che:

- con nota ARPAE – Area Demanio Idrico – Sede di Reggio Emilia, prot. n. 0088726.U del 14/05/2026 (qui acquisita al protocollo di questa Agenzia in data 14/05/2026 al n. 0029877.E), è stata trasmessa, per l'espressione del Nulla Osta Idraulico di competenza ai sensi della L.R. 13/2015, la domanda presentata dal sig. Croci Andrea tendente ad ottenere, ai sensi della L.R. 7/2004, la concessione di area demaniale per uso guado a raso su entrambe le sponde del Rio Gradellino, al Foglio 48 fronte mappali 56, 58, 62, in loc. Casa Sassetto, Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) – Pratica ARPAE n. 27840/2024, Procedimento RE240026;
- dalla documentazione tecnica allegata all'istanza (relazione descrittiva delle modalità di intervento e tavola di progetto a firma del geom. Paolo Fabbiani, aprile 2026) si evince che l'intervento consiste esclusivamente nel recupero, all'interno dell'alveo, del materiale alluvionale portato a valle dalla corrente durante gli eventi di piena e nella sua sistemazione a monte, al solo fine di ricreare il passaggio/guado per l'accesso ai fondi di proprietà del richiedente posti sulla sponda opposta del Rio, senza esecuzione di opere strutturali, fisse

Via Emilia Santo Stefano 25

42121 Reggio Emilia

Via della Croce Rossa 3

tel 0522 407 711

fax 0522 407 750

42122 Reggio Emilia

Email: stpc.reggioemilia@regione.emilia-romagna.it

PEC: stpc.reggioemilia@postacert.regione.emilia-romagna.it

tel 0522 585 911



o amovibili; la superficie complessivamente occupata per il passaggio è pari a circa m. 5,00 di larghezza per m. 10,00 di lunghezza;

- il medesimo tratto del Rio Gradellino era già stato oggetto di analogo intervento di ripristino dell'attraversamento a guado, autorizzato ai soli fini idraulici dal Servizio Area Affluenti Po di questa Agenzia con nota prot. PC/2019/16605 del 28/03/2019, alle condizioni ivi indicate;

Tenuto conto:

- dai contenuti della domanda pervenuta emerge che l'intervento proposto, finalizzato al ripristino del guado sul Rio Gradellino per consentire l'accesso alla proprietà del Sig. Croci Andrea, non pregiudica la compatibilità idraulica del corso d'acqua;
- che la progettazione dell'intervento in oggetto è stata effettuata nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al R.D. 523/1904 e s.m.i.;
- che il solo ripristino del guado, comprensivo di una lieve riprofilatura delle sponde e in assenza di opere strutturali, non evidenzia condizioni di vulnerabilità idraulica;
- che per la realizzazione dell'intervento **non dovranno essere eseguiti scavi, dissodamenti né asportazioni di materiale litoide dall'alveo del corso d'acqua verso l'esterno;**
- che il ripristino del guado potrà pertanto consistere esclusivamente nella realizzazione di un invito sulle sponde sinistra e destra, al solo fine di consentire il transito di mezzi idonei alla pendenza delle stesse;
- che il presente nulla osta riguarda esclusivamente, ai fini idraulici, l'occupazione dell'area demaniale necessaria all'uso del guado a raso come sopra descritto, restando di esclusiva competenza di ARPAE – Area Demanio Idrico il rilascio del titolo concessorio ai sensi della L.R. 7/2004.

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" ed in particolare l'art. 95, 96 e 98 e seguenti;
- l'art. 13 della legge regionale 14 aprile 2004 n. 7, per i soli aspetti inerenti alla funzionalità idraulica;
- l'art. 12 del Regolamento Regionale 20 novembre 2001 n. 41, che "individua, in rapporto alla tipologia, alle caratteristiche ed all'ubicazione della derivazione, i pareri da richiedere per la definizione dell'istruttoria ed il rilascio della concessione";
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, che, all'art. 19, prevede che mediante l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la Regione, esercita, in particolare, le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica;



- la delibera di Giunta regionale n. 2363 del 21 dicembre 2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge", in particolare il punto 3. Nulla osta/autorizzazione idraulica della Direttiva;
- la D.G.R. N. 714 del 09/05/2022, "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del Demanio idrico", ai sensi della legge n. 13/2015;

VISTA:

- la determinazione n. 3200 del 13/10/2023, con la quale il funzionario EQ, Dott. Fabio Mari è stato nominato Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993.

ATTESTATO CHE:

- il responsabile del procedimento, individuato con determinazione n. 3200 del 13 ottobre 2023, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Per quanto sopra esposto:

ai sensi del R.D. 25/7/1904 N.523 E SS.MM.II. nel rispetto della normativa in materia, degli elaborati trasmessi, nei limiti di competenza del Servizio, fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla richiesta in oggetto si rilascia

IL NULLA OSTA

Ai soli fini idraulici, nel rispetto degli elaborati allegati all'istanza, per l'occupazione dell'area demaniale del Rio Gradellino necessaria all'uso del guado a raso su entrambe le sponde, in loc. Casa Sassetto, Foglio 48 fronte mappali 56, 58, 62 del Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), consistente esclusivamente nel recupero e nella sistemazione, all'interno dell'alveo, del materiale alluvionale portato a valle dalla corrente durante gli eventi di piena, ai fini del ripristino del passaggio/guado richiesto dal sig. Croci Andrea (Pratica ARPAE n. 27840/2024 – Procedimento RE240026).

Il nulla osta è limitato alla sola occupazione dell'area demaniale necessaria all'uso del guado, comprensiva delle operazioni di recupero e sistemazione del materiale alluvionale d'alveo strettamente indispensabili al ripristino del passaggio, e non si estende ad alcuna opera, manufatto o intervento di natura diversa da quanto rappresentato negli elaborati trasmessi.

Il presente nulla osta è rilasciato alle seguenti prescrizioni:



- Il presente parere è espresso limitatamente agli aspetti di natura idraulica e non costituisce, né può essere inteso come, atto sostitutivo del titolo concessorio di competenza di ARPAE – Area Demanio Idrico, né di ulteriori pareri, autorizzazioni o assensi richiesti dalla normativa vigente e di competenza di altri Enti.
- Al fine di garantire la tutela del territorio e la sicurezza delle aree interessate, durante l'esecuzione degli interventi il richiedente dovrà mantenere lo stato dei luoghi in condizioni di ordine e sicurezza, lasciando le aree sgombre da eventuali residui di lavorazione e provvedendo, al termine di ogni turno di lavoro, alla rimozione dei materiali dalle aree di competenza di questa Agenzia.

In particolare:

- il ripristino del guado dovrà essere realizzato e utilizzato esclusivamente in periodi di secca o di magra del corso d'acqua, previa verifica delle condizioni meteorologiche attraverso i canali ufficiali;
- Il ripristino del guado dovrà essere realizzato in stretta conformità a quanto rappresentato e documentato negli elaborati trasmessi a questa Agenzia. Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare formalmente a questa Agenzia, con congruo anticipo, la data di inizio delle attività, nonché a trasmettere apposita comunicazione di avvenuta conclusione dei lavori.
- Qualora le lavorazioni da eseguire e/o l'utilizzo del guado comportino l'occupazione o l'interessamento di aree di proprietà pubblica o privata, resta a esclusivo carico del richiedente l'obbligo di acquisire preventivamente i necessari nullaosta, autorizzazioni o assensi comunque denominati da parte dei legittimi proprietari, manlevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in merito.
- il ripristino del guado dovrà avvenire senza eseguire scavi o sbancamenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 97, comma c), del R.D. 523/1904, che vieta i dissodamenti dei terreni boscati e cespugliati laterali ai fiumi e torrenti a distanza inferiore a cento metri dalla linea cui giunge la piena ordinaria, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 95, lettera c);
- durante le fasi di realizzazione e di utilizzo del guado dovrà essere posta particolare attenzione affinché i mezzi d'opera, i materiali movimentati e l'attraversamento stesso non costituiscano causa di smottamenti o frane dei versanti e delle sponde del Rio Gradellino;
- il richiedente dovrà mantenere nel tempo l'area interessata in condizioni di buona regimazione idraulica, in modo tale da non determinare condizioni di vulnerabilità idraulica del Rio Gradellino né arrecare danni a terzi, dei quali l'Amministrazione scrivente rimane totalmente estranea ed indenne;



- è tassativamente vietato innalzare la quota del fondo alveo, modificare la pendenza naturale del Rio Gradellino, ovvero realizzare qualsiasi opera, anche amovibile, all'interno dell'alveo e della fascia di rispetto di m. 5,00 dal ciglio della sezione trasversale interessata dall'attraversamento;
- resta inteso che qualsiasi impedimento al buon regime idraulico del tratto di Rio Gradellino interessato, derivante dalla presenza e dall'utilizzo del guado, dovrà essere rimosso a cura e spese del sig. Croci Andrea, restando l'Amministrazione scrivente del tutto estranea a qualsivoglia responsabilità in merito;
- il guado dovrà essere realizzato e utilizzato in modo da non costituire in alcun modo causa di inquinamento del suolo e delle acque, né pregiudicare in alcun modo la libera circolazione delle acque del Rio Gradellino;
- qualsiasi variazione dell'intervento oggetto del presente nulla osta, nonché ogni occupazione demaniale ulteriore non esplicitata nella documentazione allegata all'istanza, dovrà essere preventivamente autorizzata mediante rilascio di specifico nulla osta da parte di questa Agenzia, da perfezionarsi con ARPAE - Area Demanio Idrico di Reggio Emilia, competente al rilascio del titolo concessorio;
- si precisa e ricorda che questo Ufficio ha facoltà, in ogni tempo, di procedere alla revoca del presente nulla osta, qualora sussistano motivi di pubblico interesse generale e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare il ripristino dello stato dei luoghi, senza che il titolare dell'autorizzazione abbia diritto ad alcun indennizzo, fermi restando i profili di competenza di altre Amministrazioni.
- il richiedente si obbliga formalmente, per sé e per gli aventi causa a qualunque titolo, a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione Regionale e la scrivente Agenzia da qualsiasi pretesa o controversia, diretta o indiretta, che possa essere avanzata da chiunque e in qualsiasi momento, in conseguenza o dipendenza di quanto oggetto del presente nulla osta.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

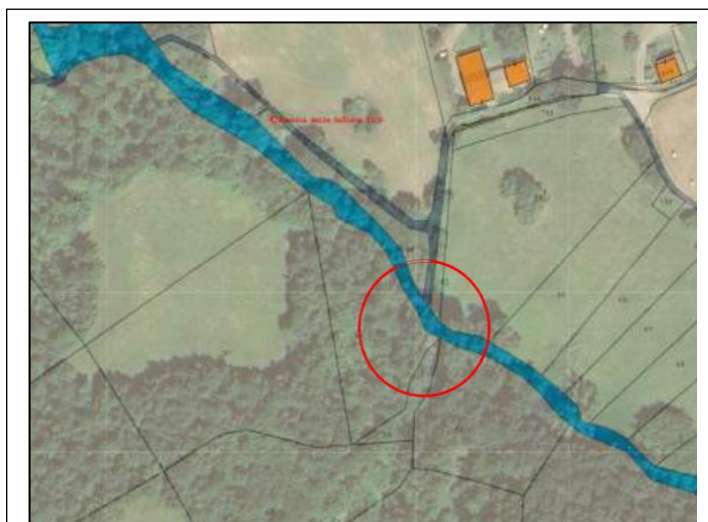
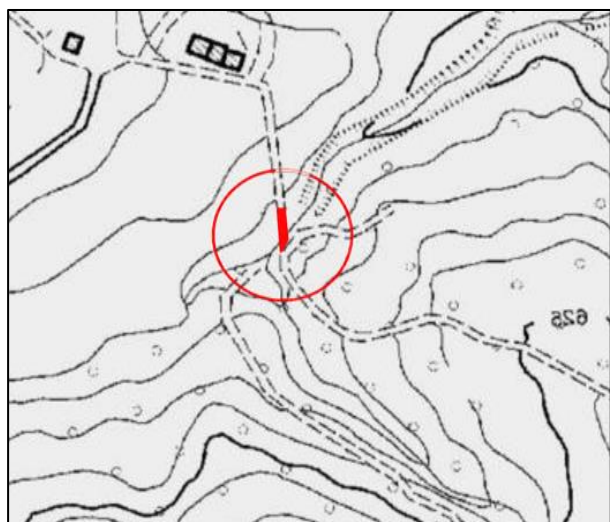
Cordialità

Federica Pellegrini
(firmato digitalmente)

MF/SC



Estratto cartografico e planimetria di progetto (Studio FBB, aprile 2026) – Foglio 48, mappali
56-58-62, Comune di Castelnovo ne' Monti (RE) – area demaniale interessata dal guado



La Responsabile
Area Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.